

redenzione igienica ed economica delle nostre terre. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra e delle armi e munizioni, per sapere se non creda di ovviare all'inconveniente, per cui quando viene accordato, dopo vari e severi giudizi, l'esonero ad un militare agricoltore, troppo spesso l'autorità militare lo trattiene poi lungamente, frustrando i vantaggi che dall'esonero dato, a tempo opportuno, possono derivare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scalori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno, nell'interesse del servizio ed in riguardo alla preparazione ed alla cultura scientifica che è necessaria per le armi di artiglieria e genio, di ammettere con provvedimento suppletivo ai corsi allievi ufficiali che dal 10 corrente si inizieranno all'Accademia di Torino i giovani della classe 1900, iscritti al corso d'ingegneria.

« E ciò tanto pù che ad analoga richiesta del sottoscritto il Ministero della guerra, a mezzo del sottosegretario di Stato, con lettera del 30 marzo scorso, ebbe formalmente a dichiarare che « le ammissioni ai futuri corsi per aspiranti allievi ufficiali della classe 1900 saranno basate sui titoli di studio delle reclute, indipendentemente dall'arma o corpo, in cui si troveranno allora a servire, e così nessun documento potrà derivare, ai fini dell'eventuale ammissione all'Accademia militare, a quegli studenti d'ingegneria, che venissero ora assegnati ad arma diversa da quella di artiglieria e genio ». Invece, in aperta antitesi con tali affermazioni la recente circolare, che indice i corsi di allievi ufficiali all'Accademia di Torino, non ammette per l'artiglieria, che i militari appartenenti all'arma stessa, e per il genio sono riservati agli appartenenti alle altre armi i soli posti di risulta, se ed in quanto vi saranno! (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giunto il momento, specialmente dopo il grande sviluppo assunto dagli organici dell'arma dei Carabinieri reali (ufficiali e

truppa), di proporre opportuna modifica- zione all'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 666, del 18 maggio 1916, col quale concedendosi uno speciale avanzamento agli ufficiali subalterni di milizia territoriale delle armi combattenti, ne furono esclusi quelli dell'arma dei Carabinieri reali, che hanno al loro attivo servizi ben più lunghi e titoli superiori di grado, d'esperienza e di capacità professionale e prestano un servizio che, anche in territorio estraneo alla guerra, esige attività ed operosità esemplari e comporta entusiasmi e abnegazioni che debbono valutarsi alla stessa stregua di ogni altro ufficiale combattente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ritenga opportuno e conforme a giustizia, analogamente a quanto è stato fatto per i medici ed altri professionisti, di nominare a tenenti colonnelli di complemento per la durata della guerra, nel corpo veterinario militare, i quattro professori ordinari delle Regie Università e Scuole veterinarie, tenuto anche presente che, dato il loro stipendio di professori, nessun aggravio peserebbe sul bilancio dello Stato. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Ruini, Lapegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per gli approvvigionamenti e i consumi, per conoscere quali provvedimenti intenda, in via d'urgenza, prendere per migliorare le condizioni alimentari della città di Milano, sia per il fatto della deficienza di carni dovuto ad errore di computo da parte dell'autorità centrale (deficienza che consiglia il pronto invio in quantità superiore alle preventivate di surrogati sia per il rincaro ingiustificato di alcune derrate che ragionevolmente si devono ritenere di quantità non insufficiente al consumo normale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura per sapere:

a) se il Governo sia persuaso, come è lecito ritenere, della necessità di aumentare per il raccolto 1919 i prezzi attuali di cereali, specie del frumento, in modo da offrire ai coltivatori un utile se non pari, certo in re-